

conseguenza di una forte ed abbastanza lunga compressione ivi esercitata, e finalmente che la Gandolfi fu messa in sito fangoso semiviva avendo respirato pochi secondi dopo l'immersione.

Da ciò la conclusione che la morte era avvenuta per soffocazione ed opera delittuosa altrui.

Nessuna persona estranea alla famiglia Berrutti fu vista in quel mattino in quei dintorni.

All'incontro tutto fin dai primi momenti impone ad accusare autori di tal morte il marito, lo suocero e la suocera.

Quest'ultima, Rosa Alliardi, fu la prima a scoprire il cadavere della nuora, e senza alcuna ragione uscì a dire che le avrebbero dato causa a lei, mentre la Teresa soffriva di mal caduco, locchè è assolutamente smentito in atti anco dal medico che da bambina la curò.

Il marito Antonio e lo suocero Lorenzo erano in quel momento nei campi, e chiamati dalla Rosa Alliardi lentamente s'incamminarono al sito ove giaceva la morta, fingendo di piangere, poichè nessuna lagrima spuntò sul ciglio del marito che pur emetteva lamenti simili al pianto.

Cercavano all'incontro d'impedire d'avvicinarsi al cadavere, e ciò col manifesto scopo che non fossero rilevate le tracce delle patite violenze.

Dall'istruttoria furono raccolte infinite ed unanimi testimonianze che accennano al malvolere, all'astio di tutti e tre verso la rispettiva nuora e moglie ed a fatti di maltrattamenti, a scarsi cibi e cattivi, a minaccia di morte, tanto che nella sera precedente al triste fatto fu inteso un'alterco in casa, e a tarda ora la povera Gandolfi fu trovata afflitta e piangente in atto di fuggire dal letto coniugale per rifugiarsi a Terzo presso i propri genitori, ai quali altre volte aveva ricorso.

Una volta, in seguito ad aver mangiato durante il tragitto affrettato verso la chiesa, fu ivi colta da un deliquio, e il marito allora si sarebbe espresso nel senso di volersi divorziare.

I Berrutti padre e figlio e la Rosa Alliardi negando di essere autori dell'eccidio si fanno forti del parere del Dottor Chiesa, da lui poi sconfermato, e dell'amore che protestavano aver sempre sentito pella Gandolfi; mentre unanime la voce pubblica, e subito e sempre, li denunciò autori, additando fatti che pienamente spiegano l'accusa.

Queste risultanze ed altre che scaturiranno alla pubblica udienza, o che già fin d'ora sono raccomandate agli atti istruttori; determinarono la Sezione d'Accusa al rinvio degl'imputati alla Corte d'Assise del Circolo d'Alessandria.

In conseguenza:

- 1°. Alliardi Rosa fu Michele d'anni 50 contadina di Montabone.
- 2°. Berrutti Lorenzo fu Giuseppe proprietario ivi.
- 3°. Berrutti Antonio figlio dei suddetti sono accusati di avere, concorrendo tutti e tre nella esecuzione del fatto, nel 30 Maggio 1890 in Montabone nella cascina di loro proprietà, detta la Ciocca, ed a fine di uccidere, cagionato la

morte della rispettiva nuora e moglie Gandolfi Teresa mediante soffocazione.»

Casale, 9 Febb aio 1891.

I testimoni esaminati furono più che settanta.

Le arringhe della Parte Civile Avvocato Moro, del Pubblico Ministero Cav. Ranpini e dei difensori Avv. Fiorini e Persi occuparono tutta la udienza di sabato, ed alle otto di sera in seguito al verdetto della giuria la Corte condannava ciascuno dei tre imputati alla pena della reclusione per anni 18 e mesi 4, con segregazione cellulare per i primi 3 anni e giorni venti.

Usi ad inchinarci al verdetto della giuria popolare, dobbiamo però registrare a titolo di cronaca che il verdetto fece nel nostro Circondario una triste impressione, mentre trattasi di causa nella quale, ad avviso dei più, il dubbio perdurava così, dopo le risultanze del pubblico dibattimento, da far presentire e desiderare ben diverso verdetto.

I condannati interposero ricorso in Cassazione.

Cronaca

Fontanella — Gli abitanti di una parte del corso Cavour si lagnano perchè la fontanella collocata nello svolto del quartiere, getta acqua in misura talmente meschina, che vi ci va un'ora per riempirne una secchia. La rimostranza essendo giusta, si confida che l'assessore incaricato si farà una cura di provvedere.

Erbivendole — Queste donne dalla lingua sciolta sono inquiete ed impensierite per i disturbi e danni che devono sopportare causa il mercato all'ingrosso degli ortaggi che si fa sulla piazza di San Francesco.

La Giunta ove il volesse potrebbe organizzarvi un commercio di altri generi, e così senza ferire gli interessi dei circostanti esercizi, trasferire la vendita degli ortaggi sulla piazza in prossimità dell'edificio dove esse vennero collocate, e di cui si mostrano arciconcontente.

La Giunta non deve aver difficoltà di secondare il desiderio delle erbivendole tenuto conto, che per il corso di 30 anni furono condannate a subire a cielo aperto i rigori del freddo e delle intemperie, e che poverine stanno sulla breccia da mane a sera per guadagnare a stento il vitto per se e per la famiglia.

Canale maestro — Dopo 20 anni da circa un mese si lavora per l'espurgo di questo grande scaricatore, che ostruito dai depositi di terra e ghiaia impedisce il deflusso delle acque del medrio e di quanto vi si immette dai lavandini e dalle fogne.

Siccome si dice con insistenza che la causa di tale anticipato lavoro e spesa di 4 o 5 mila lire deriva dall'alzamento del livello del Medrio compiuto anni sono da un privato, così la Giunta tiene obbligo di appurare il fatto, ed in omaggio alle disposizioni della legge sul

corso delle acque, prendere senza riguardi personali i provvedimenti che saranno del caso.

E giacchè si è in argomento crediamo opportuno di soggiungere che la Giunta farebbe opera acconcia e lo devole ordinando il rifacimento del ciottolato della via V. Emanuele affinché possano scomparire le ondulazioni che si riscontrano lungo il percorso dovute ai ripetuti lavori di riparazione.

Opere Pie — Il regolamento approvato dal Consiglio di Stato per l'applicazione della legge sulle Opere pie si compone di 143 articoli le cui disposizioni rendono più agevole l'attuazione delle norme riguardanti la trasformazione degli attuali istituti di beneficenza non più rispondenti allo spirito ed alle esigenze del tempo.

Adunanza — Per sabato prossimo alle ore 3 pom il Consiglio Comunale è convocato per rivedere e stabilire le liste amministrative — commerciali e per altri oggetti.

Per le Signorine — Segnaliamo all'attenzione delle nostre lettrici il lo devole programma con cui *La Cordelia* giornale domenicale fiorentino, inaugura ora la sua X annata. Le sue promesse furono sempre mantenute, e le madri che vigilano all'educazione delle loro figliuole applaudono a questa pubblicazione così onesta, geniale ed istruttiva. Si può subito persuadersene facendo richiesta di un numero di saggio, gratis, all'amministrazione della *Cordelia*, a Firenze: l'abbonamento annuo è di sole lire cinque.

Alla varietà degli argomenti, essa congiunge la semplicità dello stile e l'eleganza del dire: vi si discorre di letteratura, d'arte, di scienze, di lavori muliebri, con fare spigliato e brioso che attrae le giovani menti e le istruisce di quanto serve a compire la loro educazione.

Politeama — La compagnia Valentini Romano ha iniziato un nuovo abbonamento, ed ha fatto bene, poichè noi ci auguriamo potesse aprirne un terzo. Nella scorsa settimana abbiamo avuto mezzo di constatare che tale compagnia contiene dei buoni elementi tra cui primeggia il Valentini, che ci ha dato un assai corretta interpretazione del *Conte Rosso*, e il Giannini distinto brillante, nonchè le Signore Valentini e Del Moro. — Colla settimana il Politeama si chiude sicchè poche sere rimangono intanto stassera abbiamo *Lea* di Cavallotti; il nome dell'autore e la novità del lavoro, ben inteso per Acqui, sono garanzia di un teatrone.

Concorso — E' aperto il concorso per 20 posti di Alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo Distretto in cui siavi o possa verificarsi vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo nei giorni 6 e 7 aprile prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane presso ciascun tribunale del Distretto.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande, scritte in carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del giorno 15 marzo prossimo ed essere corredate dai documenti pre scritti dal N. 1 ad 8 dell'articolo 107 detto Regolamento.

Dato a Casale il 20 febbraio 1891.

PEL PRIMO PRESIDENTE
IL PRESIDENTE DI SEZIONE
DEMARCHI

Il Cancelliere
BERTI.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile.

COLLEZIONCINA DIAMANTE - HOEPLI

Si è ora accresciuta di un altro volumetto-bijoux dal titolo **Ballate**. Lo Zardo, che in questa stessa collezione ci ha dato tradotti *I canti d'amore* del Goethe, e alcuni tra i più ozzanti *Frasi Tedeschi*, de' maggiori poeti, ci presenta ora queste genialissime Ballate scelte con molta fortuna fra le migliori principalmente del Goethe e dello Schiller, poi dell'Uhland, dell'Heine, del Burger, oltre a talune del Freiligrath, del Muller, del D. Platen, e dello Schwab.

I caratteri tipici di ciascun poeta balzano nettamente dalle ballate che lo Zardo ha voluto trascrivere e renderci nella lingua nostra con un invidiabile fedeltà di pensiero e snellezza elegante di forme.

Anche questo volumetto, per nulla inferiore agli altri suoi compagni, avrà liete accoglienze da quanti serbano un culto gentile alla poesia, e ammirano le nobili e feconde ispirazioni dei poeti alemanni.

L'editore Hoepli ha pure pubblicato: **Fioretti educativi d'un vecchio maestro**. Il vecchio maestro è il chiaro professore Carlo Baravalle, soprintendente scolastico della città di Milano, che di affetti gentili e nobili sensi parla, in vario metro, alle sue allieve. Tipi simpatici, quadretti di genere, scene semplici si trovano in questi versi del Baravalle, ove la genialità del pensiero si sposa alla elegante semplicità della forma per dar risalto ad un elevato concetto educativo.

AVVISO

Nel giorno 19 Febbraio 1891 per incanto volontario venne deliberato a favore di Bussi Pietro fu Antonio latitante di questa Città al prezzo di lire 3460 la Cascina Valleorecchie con casa rurale entrostante posta in quel di Cavatore di compendio dell'Eredità del fu Vittorio Ivaldi. Col giorno sei prossimo entrante Marzo scade il termine per l'aumento del sesto nell'Ufficio del Notaio Airaldi delegato dal Tribunale.

Acqui, 23 Febbraio 1891.

ASSICURAZIONI

sulla

VITA

a condizioni speciali e favorevolissime

DELLA

THE EQUITABLE

Life Assurance Society

Rivolgersi per preventivi alla Tipografia A. TIRELLI Acqui, Portici Saracco accanto alla Posta.

Vedere Avviso **IMPORTANTE** in quarta pagina.